



Marius L. – 27.1.2018...Librarsi come Farfalle..

Al di là di come possiamo vedere questo splendido Pianeta che al momento ci sta portando un po' a spasso per l'Universo - se come "scuola", o come "prigione", o come "vacanza cosmica", o chissà quanto altro ancora - e tutti, in un senso o in un altro, hanno una qualche ragione, la Terra, Gaia, può sicuramente essere almeno considerata, in questo preciso scorcio spazio/temporale, la nostra regale Madre/Ospite. E, in verità, la nostra più fedele amica, e complice, per questa particolare avventura.

Noi siamo esploratori dell'Universo, e sono in tanti ormai, pur nell'oblio che questo corpo, e certe tecnologie, ci obbligano a sostenere, ad averne perfetta cognizione. Come parte di quel Primo Creatore, che è il Logos per questa complessa manifestazione, siamo anche noi artefici di ogni cosa, compreso, in un modo o nell'altro, il nostro asservimento.

E questo, ci sommerge innanzitutto di responsabilità. Perché, quando si condivide una qualche realtà con altri co-creatori, occorre una qualche sintonia, una qualche uniformità di principi, un qualche accordo almeno di carattere generale, al fine di impedire che le creazioni esplodano in infiniti pezzi e trascino tutti verso imprecisate direzioni.

L'unità di intenti è qualcosa che generalmente garantisce la migliore definizione di una realtà in via di manifestazione. Così, come creatori consapevoli [e coscienti] dovremmo trovare, con altri spiriti affini, idee comuni per garantirci la sperimentazione della realtà più gradevole, e straordinaria, e più emozionante, si possa immaginare.

Se, per un attimo, dovessimo prendere come insegnanti le farfalle, credo che il loro esempio ci porterebbe, per i nostri voli, verso i campi di fiori più belli, e interessanti, e aperti alla vita, che possano mai esistere ed essere visti nel mondo.

Le farfalle non sono tutte uguali. E, si ritiene, non hanno tutti le stesse preferenze, ad esempio, in termini di fiori e colori. Quindi, non dobbiamo essere perfettamente uguali, nelle preferenze, nei gusti, nelle qualità e orientamenti per co-creare qualcosa nelle stesse direzioni. Basterà una qualche idea in comune. La libertà, per ipotesi. Libertà di volare in qualsiasi direzione, senza nocumento alcuno per gli altri volatori.

Garantendo ad ognuno, con la nostra visione, che è intento creativo, i fiori più belli che si possano mai immaginare. *Namasté.*

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA].

Marius L.



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.